



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 26 IN DATA 29-06-2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2021

Il giorno **ventinove** del mese di **giugno** dell'anno **duemilaventuno** alle ore **17:30** in videoconferenza sulla piattaforma ZOOM, come previsto con Decreto del Sindaco prot. 2856 del 24 marzo 2020 in attuazione del D.L. 18/2020, previa convocazione avvenuta nei modi e termini di regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica e Straordinaria di prima convocazione.

All'inizio della trattazione della presente deliberazione risultano presenti, connessi e riconoscibili sia in audio che in video a seguito dell'appello:

COGNOME E NOME	Presente/Assente
Campagnolo Raffaella	P
Fabris Diego	P
Sebellin Rachele Lucia	P
Zanolli Riccardo	P
Scarpino Rosa	P
Fabris Francesca	P
Baù Marco	P
Sartori Daniele	P
Tolio Eleonora	P
Marcon Franco Valter	P
Carlesso Marco	P
Zaminato Remo	A/g
Marini Zeudi	A/g

(P)resenti 11 (A)ssenti 2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale **dott. Giuseppe Lavedini**.

E' presente altresì la responsabile dell'Area Finanziaria **dott.ssa Margherita Bagarella**.

La **dott.ssa Raffaella Campagnolo**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza invita i presenti a prendere in esame la proposta di deliberazione avente l'oggetto sopra riportato.

Il/la sottoscritto/a Margherita Bagarella, responsabile dell'AREA FINANZIARIA del Comune di Nove, ha redatto la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto:

“APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2021”

RICHIAMATI:

- l'art. 151, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.lgs. n. 267/2000), che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 172, comma 1 lettera c) del sopra citato decreto, secondo cui al Bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- l'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, il quale prevede che: “Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;
- il comma 169, dell'art. 1, della Legge n. 296/2006, secondo cui “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.”;
- l'art. 30, comma 5, del D.l. n. 41/2021, come modificato dalla legge di conversione 21 maggio 2021, n. 69, che prevede: “Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021”;

CONSIDERATO CHE l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga »;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/rif (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/rif), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i “criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- la deliberazione dell'Autorità 158/2020/R/rif, con cui è stata prevista l'adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare la situazione di criticità e gli effetti sulle

varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19;

- la deliberazione dell'Autorità 238/2020/R/rif, con la quale sono stati adottati gli strumenti e le regole da applicarsi per garantire la copertura sia degli oneri derivanti dall'applicazione della deliberazione 158/2020/R/rif;
- i chiarimenti applicativi forniti da ARERA con la determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui sono stati forniti ulteriori chiarimenti in merito alla predisposizione del PEF;

PRESO ATTO che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente";
- al comma 683 dispone che "il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]";

RILEVATO che, ai sensi dell'articolo 2 della citata delibera n. 57/2020, l'Autorità procederà a verificare la coerenza regolatoria della documentazione e dei dati trasmessi;

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014):

- 660. "Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'*articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.*";
- 682. "Con regolamento da adottare ai sensi dell'*articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro: a) per quanto riguarda la TARI: 1) i criteri di determinazione delle tariffe; 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti; 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie; 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE; 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta (*
(...)"

VISTE le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 41 del 29/09/2020 e n. 60 del 29/12/2020 con la quali sono stati approvati rispettivamente le tariffe Tari ed il Piano Finanziario per l'anno 2020;

RICHIAMATO il Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), contenente al titolo IV la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con propria deliberazione di n. 34 del 30/07/2014, come modificato dalla deliberazione adottata in data odierna che per l'anno 2021, a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica, ha previsto agevolazioni tariffarie della tassa sui rifiuti (TARI) per diverse utenze non domestiche che hanno subito un calo delle proprie attività, in considerazione delle chiusure forzate e delle limitazioni imposte sia a livello nazionale che a livello locale in seguito ai provvedimenti volti ad arginare l'emergenza sanitaria, determinando una riduzione dei quantitativi dei rifiuti prodotti;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione in data odierna, con la quale è stato approvato il Piano Finanziario 2021, calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Nove e quelli forniti dai gestori del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade, seguendo le linee previste dall'Autorità, in forza delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 527, della Legge n. 205/2017, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, come previsto dal Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) e come validato dal professionista incaricato Antonella Barcaro, il quale espone un costo complessivo riconosciuto di Euro 431.958 (al lordo delle detrazioni) di cui parte variabile pari a € 264.436 e parte fissa pari a € 167.523, mentre il valore da utilizzare per il calcolo delle tariffe è pari ad € 426.800 - di cui parte fissa € 167.523 e parte variabile € 259.278, considerati al netto della componente relativa alla detrazione di cui al comma 1.4 della Determinazione ARERA n. 2/2020-DRI;

PRESO ATTO che la tassa istituita dall'art. 1 - comma 639 - della Legge n. 147/2013 (TARI) ha natura tributaria e non di tariffa corrispettiva di cui al comma 668;

VISTO il comma 48 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020, che prevede che "A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi
.
”;

PRESO ATTO che alle tariffe approvate dal Comune va applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.lgs. n. 504/1992;

VISTO l'art. 38-bis del D.L. n. 124 del 26/10/2019 che stabilisce: "A decorrere dal 1° gennaio 2020, salvo diversa deliberazione da parte della Provincia o della Città metropolitana, da comunicarsi all'ADER entro il 28 febbraio 2020, la misura del TEFA è fissata al 5%.”;

RITENUTO di stabilire le rate per la riscossione di TARI relativa al 2021 come di seguito indicato:

- scadenza 1^ rata acconto con possibilità di pagamento in unica soluzione: 16/09/2021;
- scadenza 2 rata: 16/11/2021 (l'importo è relativo alla quota fissa ed alla quota variabile minima dovute per l'intero anno d'imposta 2021);
- scadenza 3^ rata saldo a conguaglio: entro il primo semestre 2022 (l'importo, se dovuto, delle eventuali eccedenze di kg conferiti e svuotamenti effettuati nel 2021 rispetto ai minimi stabiliti, l'importo relativo al servizio dell'organico delle utenze non domestiche, ogni altro importo dovuto a conguaglio e saldo del 2021, oltre al tributo provinciale);

PRESO ATTO che è stata redatta la proposta di adozione delle tariffe della tassa rifiuti, per le utenze domestiche e non domestiche, determinate sulla base dei già citati Regolamento comunale e Piano Finanziario, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio, in conformità a quanto stabilito dalle normative in materia e nel rispetto delle direttive dell'Autorità;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 663, della Legge n. 147/2013, la misura tariffaria per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono

temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, è determinata in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale pari al 50% (il massimo per legge è 100%);

PRESO ATTO inoltre che la determinazione delle tariffe tiene conto della quota di €35.000,00 relativa alla prima delle tre rate in cui l'aumento delle tariffe 2020, già ridotto nell'anno precedente della quota di cui il comune si è fatto carico, era stato ripartito, che il Comune di Nove assume direttamente a carico del proprio bilancio, finanziando tale quota con le somme derivante da trasferimenti 2020 per COVID, vincolate nell'avanzo di amministrazione;

PRESO ATTO che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

VISTO il comma 15-ter dell'articolo 13 del D.L. n. 201/2011, che recita: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";

VISTO il T.U.E.L. del 18/8/2000, n. 267;

RILEVATO che l'approvazione delle tariffe rientra tra gli atti di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del D.lgs. 267/00;

PROPONE

- 1) **di approvare**, come riportato negli allegati prospetti A) B) e C) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2021, relativamente alle utenze domestiche (allegato A), non domestiche (allegato B) e riduzioni (allegato C);
- 2) **di determinare** la misura tariffaria giornaliera per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, in base alla tariffa annuale della TARI, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale pari al 50%;
- 3) **di stabilire** le rate per la riscossione di TARI relativa al 2021 come di seguito indicato:
 - scadenza 1^a rata acconto con possibilità di pagamento in unica soluzione: 16/09/2021;

- scadenza 2 rata: 16/11/2021 (l'importo è relativo alla quota fissa ed alla quota variabile minima dovute per l'intero anno d'imposta 2021);
 - scadenza 3^ rata saldo a conguaglio: entro il primo semestre 2022 (l'importo, se dovuto, delle eventuali eccedenze di kg conferiti e svuotamenti effettuati nel 2021 rispetto ai minimi stabiliti, l'importo relativo al servizio dell'organico delle utenze non domestiche, ogni altro importo dovuto a conguaglio e saldo del 2021, oltre al tributo provinciale);
- 4) **di provvedere** alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis, 15 e 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;
 - 5) **di demandare** ai competenti uffici le necessarie regolazioni contabili conseguenti alle riduzioni/agevolazioni introdotte con la presente deliberazione;
 - 6) **di trasmettere** la presente deliberazione ai competenti uffici per i provvedimenti di competenza.

--- fine proposta ---

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suesesa proposta di deliberazione accompagnata dai prescritti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come sotto riportati.

DATO ATTO che l'argomento è stato trattato nella Commissione consiliare;

ALL'ESITO della discussione consiliare così come sinteticamente verbalizzata:

Relaziona l'assessore Diego FABRIS che illustra sinteticamente i contenuti della delibera. Sono da sottolineare un aumento della TARI per le attività temporanee con occupazione del suolo pubblico del 50%. Ricorda che sono state confermate le scadenze dei pagamenti, salvo per la terza rata che è da definire anche in relazione all'avvio del costituendo bacino dei rifiuti.

MARCON: chiede il motivo dell'aumento del 50% per i mercati. In merito allo smaltimento dei rifiuti durante l'anno di pandemia per le aziende, ricorda che le attività a causa della crisi hanno conferito meno del solito e quindi vi dovrebbero essere agevolazioni. Per le attività c'è stato un calo sensibile della produzione di rifiuti per le imprese, mentre per i privati c'è stato un aumento.

CARLESSO: Chiede di quanto sarà l'aumento della TARI per ogni famiglia media e per ogni azienda media e invita ad avviare il porta a porta come fanno altri comuni oppure ad aumentare i giorni di apertura della discarica. In cambio dell'aumento delle tariffe dovrebbero esserci dei miglioramenti dei servizi.

FABRIS DIEGO: ricorda che è stata garantita la riduzione del 40% della tariffa per le utenze non domestiche sia sulla quota fissa che su quella variabile. Appena saranno definite le modalità di erogazione sarà applicata.

Per quanto riguarda la sospensione della terza rata è dovuta al fatto che l'istituzione del bacino rifiuti sta procedendo ed è stato già approvato il regolamento unico per tutti i comuni e la situazione sarà uniformata per tutti gli enti non appena i tempi tecnici lo consentiranno.

Non ci sono altri interventi

CON VOTI n. 9 favorevoli e n. 2 contrari (Marcon e Carlesso) espressi con votazione per appello nominale,

DELIBERA

di approvare la proposta in oggetto.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere, il Sindaco chiede ai consiglieri di poter replicare il voto dato sulla deliberazione se non c'è opposizione.

Non c'è opposizione di alcuno.

Pertanto, il Consiglio Comunale con voti n. 9 favorevoli e n. 2 contrari (Marcon e Carlesso),

DELIBERA

di dichiarare questo atto immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE - dott.ssa Raffaella Campagnolo (*firmato digitalmente*)

IL SEGRETARIO COMUNALE - dott. Giuseppe Lavedini (*firmato digitalmente*)

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. 267/2000, SULLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 26 DEL 17-06-2021:

Parere Favorevole di Regolarità tecnica reso da Bagarella Margherita - Responsabile Area Finanziaria in data 25-06-2021.

Parere Favorevole di Regolarità contabile reso da Bagarella Margherita - Responsabile Area Finanziaria in data 25-06-2021.

TARI - UTENZE DOMESTICHE ANNO 2021													
RIFIUTO SECCO ANNO 2021						RIFIUTO ORGANICO 2021						RIFIUTO SECCO + ORGANICO 2021	
Numero componenti	Quota	Svuotamenti minimi	Tariffa 2021	Quota servizio	KG minimi	Quota Kg	Quota discarica	Quota in bolletta minima	Quota in bolletta con 5% quota provinciale	Quota organico Fissa	Quota organico con 5% quota provinciale	Totale bolletta minima	Totale bolletta con 5% quota provinciale
1	46,9152	12	€ 2,33	€ 27,94	41	0,178	€ 7,31	€ 82,17	€ 86,28	22,7122	23,85	104,8792	€ 110,12
2	81,6324	12	€ 2,33	€ 27,94	65	0,178	€ 11,59	€ 121,16	€ 127,22	45,4243	47,70	166,5873	€ 174,92
3	108,3742	12	€ 2,33	€ 27,94	101	0,178	€ 18,01	€ 154,32	€ 162,04	68,1366	71,54	222,4594	€ 233,58
4	121,0412	12	€ 2,33	€ 27,94	108	0,178	€ 19,25	€ 168,24	€ 176,65	90,8488	95,39	259,0866	€ 272,04
5	137,4615	12	€ 2,33	€ 27,94	116	0,178	€ 20,68	€ 186,08	€ 195,39	113,5609	119,24	299,6452	€ 314,63
6	210,1801	12	€ 2,33	€ 27,94	174	0,178	€ 31,02	€ 269,14	€ 282,60	136,2731	143,09	405,4161	€ 425,69
2° case non res.	46,9152	12	€ 2,33	€ 27,94	41	0,178	€ 7,31	€ 82,17	€ 86,28	22,7122	23,85	104,8792	€ 110,12
	46,9152	12	€ 2,33	€ 27,94	41	0,178	€ 7,31	€ 82,17	€ 86,28	22,7122	23,85	104,8792	€ 110,12

UTENZE DOMESTICHE ANNO 2021 CON PRESSCONTAINER		
componenti	QUOTA FISSA 2021	quota kg
1	46,9152	0,206 (quota fissa+ (kg conferiti*€ 0,206))+ 5%
2	81,6324	0,206 (quota fissa+ (kg conferiti*€ 0,206))+ 5%
3	108,3742	0,206 (quota fissa+ (kg conferiti*€ 0,206))+ 5%
4	121,0412	0,206 (quota fissa+ (kg conferiti*€ 0,206))+ 5%
5	137,4615	0,206 (quota fissa+ (kg conferiti*€ 0,206))+ 5%
6	210,1801	0,206 (quota fissa+ (kg conferiti*€ 0,206))+ 5%
2° case non res.	46,9152	0,206 (quota fissa+ (kg conferiti*€ 0,206))+ 5%
	46,9152	0,206 (quota fissa+ (kg conferiti*€ 0,206))+ 5%

N.B. : la quota kg è pari a € 0,206 Per quanto riguarda i kg eccedenti i minimi

TARI - RIFIUTO SECCO ANNO 2021 UTENZE NON DOMESTICHE											
CATEGORIE	Kc	QUOTA		SV MINIMI	TARIFFA		QUOTA SERVIZIO	CHILI MINIMI	TARIFFA		QUOTA DISCARICA
		FISSA €/mq	€		SV	€/KG			€/KG	€/KG	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	€ 0,6217	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	365,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 65,0717
2	Cinematografi e teatri	0,30	€ 0,6217	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	365,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 65,0717
3	Autòrimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	€ 0,5820	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	65,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 11,5881
4	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	€ 1,2963	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	114,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 20,3238
5	Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,7275	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	107,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 19,0758
6	Esposizioni, autosaloni	0,30	€ 0,5820	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	65,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 11,5881
7	Alberghi con ristorante	1,07	€ 2,0635	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	28,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 4,9918
8	Aberghi senza ristorante	0,80	€ 1,5344	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	64,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 11,4098
9	Casa di cura e riposo	0,95	€ 1,8254	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	77,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 13,7275
10	Ospedale	1,07	€ 1,8254	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	77,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 13,7275
11	Uffici, agenzie	1,00	€ 1,9312	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	33,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 5,8632
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,55	€ 1,0582	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	25,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 4,4570
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	€ 1,6799	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	70,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 12,4795
14	edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,07	€ 2,0635	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	28,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 4,9918
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	€ 1,6799	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	70,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 12,4795
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	€ 1,6799	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	70,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 12,4795
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	0,72	€ 1,3889	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	34,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 6,0615
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,72	€ 1,3889	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	34,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 6,0615
19	Carrozzeria, autofficina, elettrailo	0,92	€ 1,7725	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	77,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 13,7275
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	€ 0,8201	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	121,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 21,5717
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 1,0582	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	83,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 14,7971
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	€ 9,3254	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	198,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 35,2992
22 b	Dispense, magazzini, depositi, soffitte, cantine, laboratori e simili di ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	€ 4,6627	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	198,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 35,2992
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,84	€ 9,3254	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	198,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 35,2992
24	Bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 7,0106	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	245,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 43,6783
24 b	Dispense, magazzini, depositi, soffitte, cantine, laboratori e simili di bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 3,5053	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	245,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 43,6783
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	€ 3,3863	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	236,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 42,0738
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	€ 3,0027	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	205,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 36,5471
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	€ 11,6667	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	248,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 44,2131
28	Ipmercati di generi misti	1,76	€ 3,3863	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	236,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 42,0738
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	€ 3,3863	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	236,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 42,0738
30	Discoteche, night-club	1,04	€ 1,9974	12	€ 2,33	€ 27,94	€ 27,94	27,00	€ 0,178	€ 0,178	€ 4,8135

Modalità di calcolo: (quota fissa *mq+quota servizio+quota discarica)+5%

N.B. la tariffa kg è pari a € 0,205 per quanto riguarda i kg eccedenti i minimi

QUOTA ORGANICO SVUOTAMENTI	QUOTA ORGANICO KG
6,67 €/SV + 5% quota provinciale	(0,0639 €/KG) + 5% quota provinciale

TARI 2021 - RIFIUTO SECCO UTENZE NON DOMESTICHE CON PRESSCONTAINER				
CATEGORIE	Kc	QUOTA FISSA	TARIFFA €/KG	
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	€ 0,6212	€ 0,206
2	Cinematografi e teatri	0,30	€ 0,6090	€ 0,206
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	€ 0,5701	€ 0,206
4	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	€ 1,2698	€ 0,206
5	Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,7127	€ 0,206
6	Esposizioni, autosaloni	0,30	€ 0,5701	€ 0,206
7	Alberghi con ristorante	1,07	€ 2,0214	€ 0,206
8	Alberghi senza ristorante	0,80	€ 1,5031	€ 0,206
9	Case di cura e riposo	0,95	€ 1,7882	€ 0,206
10	Ospedale	1,07	€ 1,7882	€ 0,206
11	Uffici, agenzie	1,00	€ 1,8918	€ 0,206
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,55	€ 1,0366	€ 0,206
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	€ 1,6456	€ 0,206
14	edicola, farmacia, labacoato, plurilicenze	1,07	€ 2,0214	€ 0,206
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	€ 1,6456	€ 0,206
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	€ 1,6456	€ 0,206
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	0,72	€ 1,3606	€ 0,206
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,72	€ 1,3606	€ 0,206
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	€ 1,7363	€ 0,206
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	€ 0,8034	€ 0,206
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 1,0366	€ 0,206
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	€ 9,1351	€ 0,206
22b	Dispense, magazzini, depositi, soffitte, cantine, laboratori e simili di Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	€ 4,5676	€ 0,206
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,84	€ 9,1351	€ 0,206
24	Bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 6,8675	€ 0,206
24b	Dispense, magazzini, depositi, soffitte, cantine, laboratori e simili di Bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 3,4338	€ 0,206
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	€ 3,3172	€ 0,206
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	€ 2,9414	€ 0,206
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	€ 11,4286	€ 0,206
28	Ipermercati di generi misti	1,76	€ 3,3172	€ 0,206
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	€ 3,3172	€ 0,206
30	Discotheche, night-club	1,04	€ 1,9566	€ 0,206

Modalità di calcolo: (quota fissa*mq+(kg conferiti * € 0,206))+5%

QUOTA ORGANICO SVUOTAMENTI	QUOTA ORGANICO KG
6,67 €/SV + 5% quota provinciale	(0,08396 €/KG) + 5% quota provinciale

allegato sub C) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. del

MATERIALI AVVIATI AL RECUPERO CON SOGGETTI TERZI

CAT	MATERIALI	€/Kg
A	VETRO	0,0133
B	CARTA	0,0571
C	PLASTICA	0,0245
D	METALLI	0,0265
E	VERDE	0,0041
F	UMIDO	0,0041
G	LEGNO	0,0069



**Relazione di validazione del Piano economico e finanziario
del servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Nove
ai sensi del Metodo Tariffario rifiuti di cui alla Delibera 443/2019/R/rif
dell'Autorità di Regolazione Energia Reti Ambiente (ARERA) e
successive integrazioni**

Sommario

1. Premesse, obiettivi e contenuti della relazione	2
2. Contenuti del materiale ricevuto e attività svolta	2
2.1. Attività di analisi e validazione svolta e documenti analizzati	2
2.2. Il servizio di gestione rifiuti oggetto del PEF e i valori del PEF consegnato	3
3. Esiti dell'attività valutativa svolta	4
3.1. Verifica di cui al punto a) del punto 19.1 del MTR	4
3.2. Verifica di cui al punto b) del punto 19.1 del MTR	4
3.3. Verifica di cui al punto c) del punto 19.1 del MTR	5
4. Conclusioni	5

TZ&A Studio Associato
Associazione tra Professionisti
costituita in Vicenza, il 28 agosto 1990
C.F. - P.IVA 02158800249
www.studioiza.it

Sede di Vicenza
Via A. Avogadro di Casanova, 26/28
36100 Vicenza - Italia
Tel. +39 0444.324282
Fax +39 0444.542212
info@studioiza.it

Sede di Bastia
Via San Francesco, 14
35030 Bastia di Rovolon (PD) - Italia
Tel. +39 049.9910666
Fax +39 049.9910269
infobastia@studioiza.it



1. Premesse, obiettivi e contenuti della relazione

La presente relazione è predisposta da Antonella Barcaro, Associato di TZ&A Studio Associato, iscritta all'Ordine dei Ragionieri Commercialisti di Vicenza con nr. 300/A e al Registro dei Revisori Legali con nr. 3552 in virtù del mandato ricevuto dal Comune di Nove in data odierna e costituisce il documento conclusivo del mandato finalizzato ad effettuare l'attività di validazione prevista dai punti 6.3 e 6.4 della Delibera 443/2019/R/rif del 31 Ottobre 2019 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente (ARERA), come descritta all'Articolo 19 dell'Allegato A) integrato con le delibere 238/2020/R/rif e 493/2020/R/rif (che recepisce le adozioni di misure per la copertura dei costi efficienti di servizio e investimento tenuto conto dell'emergenza epidemiologica Covid-19).

L'attività di validazione è stata effettuata avendo a riferimento le disposizioni sopra citate e le successive disposizioni emanate dalla medesima Autorità successivamente al 31 Ottobre aventi ad oggetto il metodo tariffario rifiuti.

La relazione, in particolare, riporta una descrizione delle attività svolte dalla scrivente società per effettuare la validazione del PEF trasmessoci e gli esiti delle valutazioni/validazioni effettuate sulla base dei tre elementi da sottoporre a verifica identificati dal punto 19.1 del Metodo tariffario rifiuti allegato alla Delibera 443/2019/r/RIF e successive modificazioni ed integrazioni.

Le procedure svolte non costituiscono, in base ai principi di revisione, una revisione contabile, anche limitata, dei bilanci del Comune o del gestore Pedemontana Patrimonio servizi srl, dei conti o voci aggregate o informazioni degli stessi, di informazioni o dati finanziari rendicontati, del sistema di controllo interno, e, pertanto, Antonella Barcaro non intende fornire alcun altro tipo di attestazione in base ai principi di revisione o una asseverazione dei dati forniti.

In particolare, la scrivente Professionista, come meglio descritto nei successivi paragrafi ha effettuato specifiche sessioni informative e di raccolta di dati con i referenti del Comune, nonché richieste documentali atte a verificare i tre punti su cui effettuare la validazione richiesta, limitandosi tuttavia ad una verifica dei dati inseriti nel Piano trasmesso dal Comune di Nove, senza una loro revisione contabile e, tantomeno, una revisione contabile dei dati di bilancio della società affidatarie del servizio.

Il presente documento esprime la valutazione e la validazione, nei limiti e stante le osservazioni indicate nei successivi paragrafi, con riferimento al solo Piano economico e finanziario trasmesso dal Comune di Nove succitato. Non si esprime, in questa sede alcun giudizio o valutazione su Piani economici e finanziari aventi a riferimento altri Enti locali.

Il parere è inoltre espresso solo con riferimento a quanto previsto dalla Delibera 443/2019/r/RIF all'Articolo 6.3 e 6.4. e pertanto non può essere utilizzata per scopi diversi da quelli ivi indicati.

La presente relazione è ad uso esclusivo del Comune di Nove per le finalità indicate e non potrà essere utilizzata e divulgata a terzi senza il preventivo assenso della scrivente.

Antonella Barcaro, assumendosi la responsabilità della validazione oggetto del presente documento con le limitazioni di cui al presente documento, non accetta invece alcuna responsabilità in merito alle scelte adottate sulla base del presente documento, in particolare nessuna responsabilità per eventuali danni subiti a seguito di decisioni prese o non prese, azioni intraprese, o non intraprese, sulla base dei contenuti della presente relazione.

2. Contenuti del materiale ricevuto e attività svolta

2.1. Attività di analisi e validazione svolta e documenti analizzati

Dal colloquio ed informazioni assunte con il Comune si prende atto che il Comune di Nove ha come gestore esterno al Comune Pedemontana Patrimonio Servizi, che svolge tutti i servizi in merito al servizio rifiuti. Si precisa che il gestore ha redatto la dichiarazione di veridicità sui dati trasmessi per la predisposizione del PEF.



Il PEF del Comune di Nove è stato predisposto dalla società RIPA Engineering S.r.l., con sede legale in Piazza del Comune 14 Creazzo (VI), P.IVA/C.F. 02496790243, iscritta al REA di Vicenza al nr. 235382, con legale rappresentante il Dott. Andrea Treu.

A seguito del mandato ricevuto già indicato nel paragrafo precedente, il gestore ha trasmesso alla scrivente Professionista i seguenti documenti:

- Allegato 1 - PEF predisposto ai sensi dell'Appendice 1 alla Delibera 443/2019/R/rif, come modificata ed integrata dalla delibera 238/2020/R/rif e 493/2020/R/rif;
- Allegato 2 - "Relazione di accompagnamento al PEF 2021 Nove ETC in accordo all'MTR 443/19 di ARERA" secondo il modello di cui all'Appendice 2 alla Delibera 443/2019/R/rif;
- Allegato 3 - "Relazione di accompagnamento al PEF 2021 Nove Gestore in accordo all'MTR 443/19 di ARERA" secondo il modello di cui all'Appendice 2 alla Delibera 443/2019/R/rif;
- Allegato 4 - Dichiarazione di veridicità riferita ai dati del Comune, predisposta in coerenza all'Appendice 3 alla Delibera 443/2019/R/rif.;

Il Professionista ha inoltre visionato altri documenti messi a disposizione dal gestore:

- Fatture anno 2019 dei vari Enti esterni a cui sono stati affidati gli incarichi del servizio rifiuti;
- Capitoli di spesa relativi al 2019;
- Capitoli di entrate del 2019;
- MUD anno 2019;
- Prospetto ammortamenti anno 2019;
- I dettagli del costo del personale 2019 con le quote attribuite al servizio integrato rifiuti;

e per il Comune i conteggi del FCDE 2019 e FCDE 2020 e l'imposta iva

nonché (i) verificato che il gestore non ha iscritto perdite per scarichi in quanto non è pervenuta nessuna comunicazione dal concessionario nel corso del 2019 di perdite/discardichi (ii) che il comune non ha ricevuto comunicazione di discardichi dal concessionario.

E' stata verificata l'aliquota di ammortamento dei beni oggetto di ammortamento.

La scrivente a mezzo telefonate e collegamenti (causa pandemia) ha ottenuto dal Comune di Nove, dal Gestore e dal Dott. Treu informazioni sulle metodologie utilizzate, dei contenuti del contratto di servizio e dell'allocazione di specifiche poste contabili.

Successivamente è stata inoltre richiesta ulteriore documentazione finalizzata a verificare il rispetto del terzo "pillars" rispetto al quale deve essere effettuata la validazione, ai sensi dell'Articolo 19 del MTR Allegato 1 alla deliberazione 443/2019/R/rif, che è stata fornita, sotto forma di dichiarazione.

Rispetto all'attività di validazione, la scrivente Professionista ha preso visione della documentazione trasmessa e dopo i colloqui con i referenti della società RIPA che hanno provveduto alla predisposizione del PEF del Comune, in cui ci si è fatti illustrare il percorso metodologico seguito, si è proceduto all'analisi della valorizzazione delle diverse componenti del PEF, anche attraverso tecniche di campionamento rispetto alle fonti contabili utilizzate.

Come meglio evidenziato nei paragrafi successivi, si evidenzia innanzitutto che i documenti risultano conformi a quanto richiesto da ARERA nel metodo tariffario di cui alla Delibera 443/2019/R/rif ed in particolare all'Articolo 18.2 del MTR. Si evidenzia che la documentazione ricevuta è inoltre conforme alle Appendici di cui alle Delibere ARERA in vigore alla data di redazione della presente nota.

2.2. Il servizio di gestione rifiuti oggetto del PEF e i valori del PEF consegnato

Per un inquadramento del rapporto contrattuale e del regime giuridico di affidamento si rimanda alla relazione della società che ha predisposto il PEF (RIPA) ove tale aspetto è accuratamente dettagliato.

Ai sensi del contratto, il servizio viene svolto in regime TARI e pertanto il singolo gestore esterno fattura al singolo Comune il corrispettivo previsto in virtù di specifiche schede tecniche aggiornate annualmente.

Dal punto di vista economico, il PEF TARI 2021 dell'Ente riportava un valore complessivo pari ad Euro 405.214,00, mentre il PEF 2021 oggetto di validazione, in virtù del limite all'incremento tariffario di cui al



MTR riporta un valore massimo ammissibile di Euro 426.800,00 al netto del contributo MIUR di euro 5.158,00.=

Come meglio evidenziato in seguito, si segnala che, nel caso in esame, il Gestore ha trasmesso i costi di sua spettanza a RIPA che li ha inseriti nel PEF grezzo del Comune e redatto il PEF finale.

Nella successiva sezione si riporta l'esito delle analisi svolte con riferimento ai tre elementi oggetto di tale validazione ai sensi del Metodo tariffario di cui alla Deliberazione 443/2019/r/RIF e s.m.i.

In particolare, l'Articolo 19.1 del metodo medesimo evidenzia come la validazione sia da effettuare con riferimento a:

- a) *la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del gestore (comune);*
- b) *il rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti;*
- c) *il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore.*

3. Esiti dell'attività valutativa svolta

3.1. Verifica di cui al punto a) del punto 19.1 del MTR

La scrivente Professionista, ha verificato, con esito positivo la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili del gestore, sia con riferimento ai costi operativi che ai costi d'uso del capitale. Inoltre, il calcolo del capitale investito netto oggetto di remunerazione è stato correttamente assunto sulla base delle vite utili regolatorie delle immobilizzazioni di cui all'MTR.

Rispetto ai coefficienti di ripartizione utilizzati da RIPA, gli stessi risultano coerenti con l'impostazione assunta da ARERA e riportata nelle "FAQ" dell'Autorità sul metodo.

3.2. Verifica di cui al punto b) del punto 19.1 del MTR

Con riferimento alla corretta applicazione del metodo tariffario, la scrivente Professionista ha verificato:

- a) a campione, le scelte di elisione e non utilizzo, a fini tariffari, di determinate poste contabili, sia in quanto esplicitamente citate dal metodo quali oggetto di elisione, sia in quanto non afferenti al perimetro gestionali e correlate a ricavi esterni al perimetro di cui al metodo tariffario;
- b) l'allocazione dei costi dell'Ente;
- c) la corretta applicazione e il corretto calcolo del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'Articolo 4 del MTR.

Sui punti dalla a) alla c) dell'elenco si esprime parere positivo senza osservazioni, invitando l'Ente:

- (i) a monitorare gli incassi ed anticipare i controlli, sia per evitare i termini di prescrizione, sia per dare impulso al recupero dei residui;
- (ii) a riportare i costi in appositi capitoli eventuali costi relativi al servizio TARI al fine di evidenziare nel conto consuntivo il totale dei medesimi relativi al tale servizio.

3.3. Verifica di cui al punto c) del punto 19.1 del MTR

Preso visione del bilancio del Gestore per l'anno 2019, la scrivente Professionista ha verificato che sussiste l'equilibrio economico e finanziario della gestione del servizio.

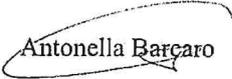


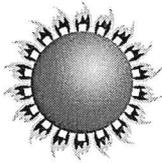
4. Conclusioni

Alla luce di quanto indicato e descritto nelle precedenti sezioni la scrivente Professionista con la presente relazione rilascia una validazione del PEF trasmesso ai sensi della regolazione di settore vigente del Comune di Nove.

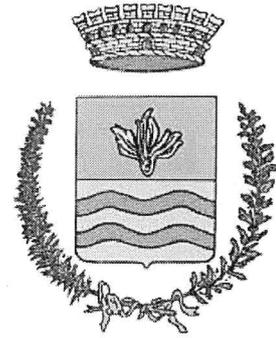
La presente validazione è rilasciata in data 24/06/2021 al Comune di Nove ai soli fini di quanto previsto dalle disposizioni ARERA in materia di Metodo tariffario rifiuti di cui alla Delibera 443/2019/r/RIF e successive modificazioni ed integrazioni e con riferimento alla normativa vigente alla data indicata.

Vicenza, 24/06/2021


Antonella Barcaro



Pedemontana
Servizi



COMUNE DI NOVE

RISULTANZE DEI FABBISOGNI STANDARD

2021

RiPA

Engineering s.r.l.

piazza del Comune, 14 - 36051 CREAZZO (VI)
tel. e fax. 0444/341239 – e-mail ripaeng@tin.it

INDICE DELLA RELAZIONE

1. PREMESSA.....	3
2. FABBISOGNI STANDARD	4

1. PREMESSA

L'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), con Delibera 31 ottobre 2019 443/2019/R/rif, ha definito i criteri di calcolo e riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

Il nuovo Metodo prevede l'utilizzo dei fabbisogni standard di cui all'art. 1, comma 653, della legge n. 147 del 2013 come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

In particolare i fabbisogni standard vengono utilizzati allo scopo di individuare i coefficienti di gradualità da applicare ad alcune componenti tariffarie.

I fabbisogni standard del servizio gestione rifiuti rappresentano comunque un elemento di confronto che permette all'Ente Locale di valutare l'economicità della gestione del servizio.

Di seguito si riporta la stima dei fabbisogni standard per l'anno 2021 calcolati utilizzando il simulatore messo a disposizione dal portale di Geropa (Gestione Entrate e Riscossioni per la PA).

2. FABBISOGNI STANDARD

Alla pagina seguente seguito si riporta il fabbisogno standard calcolato per il Comune di Nove per l'anno 2021.

Rispetto al valore del costo standard complessivo del servizio, pari a Euro 686.263,48, si evidenzia che il costo del servizio evidenziato dal PEF 2021, pari a Euro 431.958, risulta inferiore del 37% rispetto al fabbisogno standard.

Si evidenzia pertanto che il costo del Servizio svolto nel Comune di Nove risulta ben al di sotto del valore indicato dal fabbisogno standard.

Ne consegue che i cittadini e le utenze non domestiche del Comune di NOVE pagano meno della media dei comuni di uguale natura e tipologia.

Tale differenziale può essere considerato come un'opportunità per valutare un miglioramento del piano investimenti delle infrastrutture adibite al servizio integrato dei rifiuti presenti nel Comune.

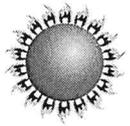


GEROPA

Gestione Entrate e Riscossioni Enti Locali

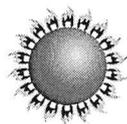
Fabbisogni Standard Rifiuti Anno 2021 (comma 653 L.147/2013)

Selezione Comune:		Comune	NOVE	
Inserire il comune		Regione	Veneto	
<input type="text"/> <input type="button" value="Seleziona il comune"/>		Cluster di riferimento	4	
		Popolazione residente	4943	
		Quantità di rifiuti in tonnellate (N)	2.258,39	
	Unità di misura	Coefficiente C per Ton (A)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
A				
Costante		130,45		130,45
Cluster	-	5,42	0	5,42
Economie/diseconomie di scala	-	-	-	0,67
Fattori di contesto	-	-	-	68,79
A*B				
Dotazione regionale infrastrutture				
Impianti regionali di incenerimento e co-incenerimento	n	-1,88	3	-5,64
Impianti regionali di trattamento meccanico biologico	n	4,17	5	20,85
Discariche	n	-2,53	10	-25,31
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato	%	1,04	55,83	57,95
Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e co-incenerimento	%	-0,13	13,39	-1,74
Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali	%	-0,22	14,73	-3,19
Forma di gestione del servizio				
Presenza di gestione associata	Si/No	5,62	No	0
Modalità di gestione del servizio				
Presenza della raccolta domiciliare	Si/No	14,71	Si	14,71
Presenza dei centri di raccolta	Si/No	-31,95	Si	-31,95
Presenza della raccolta su chiamata	Si/No	10,49	No	0
Contesto domanda/offerta				
Raccolta differenziata nell'anno in corso	%	-	88,05	68,37
Distanza tra il comune e gli impianti	Km	0,18	25,53	4,5
Costo standard unitario (C)	€ per ton			303,87
Costo standard complessivo (D=N*C)	€			686.263,48



PIANO PREVISIONALE FINANZIARIO TASSA RIFIUTI 2021

Approvato con atto di Consiglio Comunale n. __ del _____



Sommario

Sommario	Errore. Il segnalibro non è definito.
1 PREMESSA.....	3
2 SISTEMI DI GESTIONE E METODO DI TARIFFAZIONE	4
2.1 Tariffe utenze domestiche	5
2.1.1 Quota fissa	5
2.1.2 Quota base costo variabile servizio.....	6
2.1.3 Quota variabile.....	6
2.1.4 Quota organico	6
2.2 Tariffe utenze non domestiche	7
2.2.1 Quota fissa	7
2.2.2 Quota base costo variabile servizio.....	7
2.2.3 Quota variabile.....	7
2.2.4 Quota organico	8
3 IL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO.....	11
4 TARIFFAZIONE 2021	12



1 PREMESSA

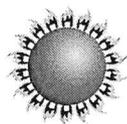
Il Comune di Nove applica la TA.RI (componente della IUC ex art. 1 L. 147/2013 cd. Legge di Stabilità per l'anno 2014).

La TARI è elaborata a partire dal Piano Economico Finanziario (PEF) che deve essere redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Arera di cui all'Appendice 1 della deliberazione 443/2019/R/rif..

Per tutto quanto riguarda il PEF si rimanda ai seguenti documenti:

- RELAZIONE di ACCOMPAGNAMENTO al PEF 2021 del Comune di NOVE;
- Appendice 1 al MTR 2021 (versione integrata con la Deliberazione 493/2020/R/rif)

Inoltre, per quanto riguarda la descrizione del modello gestionale ed organizzativo adottato nel Comune di Nove si rimanda alla specifica relazione.



2 SISTEMI DI GESTIONE E METODO DI TARIFFAZIONE

Il Comune di NOVE ha adottato due diversi sistemi di raccolta dei rifiuti prodotti:

- A) il sistema di raccolta con cassonetto personalizzato dotato di trasponder, assegnato alla singola utenza. Questo sistema permette di rilevare le quantità prodotte dall'utente in modo puntuale, attraverso una tecnologia di identificazione di ogni ritiro effettuato, potendo così associare le quantità conferite con il numero di prelievi effettuati. Detto sistema comporta due oneri in carico all'utenza:
- 1) l'utente è obbligato a ritirare il cassonetto personalizzato entro 10 giorni dalla data di inizio occupazione e detenzione dei locali;
 - 2) è vietato il trasferimento discrezionale del bidone personalizzato all'utenza che subentra nei locali; ne consegue che, in caso di cessazione dell'utenza, il cassonetto personalizzato deve essere riconsegnato al Comune.
- B) il sistema di raccolta rifiuti con presscontainer. Questo sistema prevede il conferimento dei rifiuti sulla macchina previa identificazione mediante inserimento della stessa chiave elettronica utilizzata per l'accesso al Centro Comunale di Raccolta (Ecocentro). Il sistema permette di rilevare, in modo puntuale, le quantità prodotte dall'utenza attraverso una tecnologia di identificazione e pesatura installata sul press container. Detto sistema comporta tre oneri a carico all'utenza:
- 1) l'utente è obbligato a ritirare la chiave elettronica personalizzata entro 10 giorni dalla data di inizio occupazione o detenzione dei locali;
 - 2) è vietato il trasferimento discrezionale della chiave elettronica personalizzata alla utenza che subentra nei locali; ne consegue che, in caso di cessazione dell'utenza, la chiave elettronica personalizzata deve essere riconsegnata al Comune.
 - 3) il servizio di raccolta con presscontainer diventa obbligatorio per tutte le utenze che aderiscono a tale modalità di conferimento dei rifiuti solidi urbani, ad eccezione di quelle rientranti all'art. 18, comma 2 lettere a,b e c, e sostituisce il sistema fino a quel momento in uso.

In riferimento all'art. 65 del D.Lgs. 15.11.1993, n. 507 "Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e successive modificazioni ed integrazioni, ed alla Circolare del Ministero delle Finanze del 17 febbraio 2000, n. 25/E, il Comune adotta il criterio di commisurazione della tassa in base a tariffe rapportate alla quantità e alla qualità di rifiuti solidi urbani effettivamente prodotti ed al loro costo di smaltimento.

La tassa, a norma del 1° comma dell'art. 65 del D. Lgs. 507/93, è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti solidi urbani interni ed assimilati producibili nei locali ed aree, per il tipo di uso cui i medesimi sono destinati, nonché al relativo costo di smaltimento.

I contribuenti sono stati suddivisi in due gruppi fondamentali di utenze:

- Utenze domestiche;
- Utenze non domestiche.



I costi di gestione del servizio di raccolta e smaltimento sono suddivisi per centri di costo; questi sono a loro volta articolati e raggruppati in costi fissi e costi variabili così come definiti nel DPR 158/99.

La tariffa della tassa si compone di una quota fissa e di una quota variabile, sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche.

$$\text{Tassa} = Q_f + (Q_{bv} + Q_v + Q_o)$$

Q_f: QUOTA FISSA (canone di allacciamento al servizio) relativa ai centri di costo di gestione fissi che sono indipendenti dalle quantità di rifiuti raccolti e/o smaltiti.

Q_{bv}: QUOTA BASE COSTO VARIABILE SERVIZIO (canone base servizio) che si può definire come canone di allacciamento al servizio. La quota è calcolata sulla base dei costi di gestione variabili (raccolta – trasporto – smaltimento e/o recupero dei rifiuti), ipotizzando un conferimento minimo di rifiuti al servizio pubblico da parte delle utenze.

Q_v: QUOTA VARIABILE (canone di utilizzo) è calcolata sulla base dei costi di gestione variabili ed è da intendersi come l'importo dovuto dall'utente per il conferimento delle quantità di rifiuti che eccedono quella minima prevista dal canone di allacciamento al servizio.

Q_o: QUOTA ORGANICO relativa ai costi per il servizio di raccolta del rifiuto organico ripartiti sulle utenze allacciate a tale servizio.

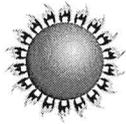
2.1 Tariffe utenze domestiche

2.1.1 Quota fissa

Canone di allacciamento al servizio (costi gestione fissi).

L'importo di riferimento per il calcolo della quota fissa è calcolato sulla base dell'aggregazione dei costi fissi generali del servizio per entrambi i gruppi di utenze, moltiplicati per la percentuale del gettito TARSU di competenza delle utenze domestiche.

La quota fissa per nucleo familiare è calcolata in modo pesato rispetto al numero di contribuenti sulla base di un coefficiente denominato rapporto di produzione, ricavato dall'elaborazione dei dati puntuali sperimentali rilevati per le diverse sottocategorie di utenza (famiglie). Tale coefficiente cresce in modo lineare, determinando così una quota fissa per nucleo familiare che privilegia le famiglie più numerose.



2.1.2 Quota base costo variabile servizio

Canone base servizio (costi gestione variabili).

La quota base del costo variabile del servizio è calcolata sulla base dell'aggregazione dei costi variabili ed è intesa come canone di base del servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore come conferimento minimo di rifiuti. Tale quota è calcolata facendo riferimento alla tipologia di servizio assegnato (cassonetto/presscontainer) agli utenti in relazione alla diversa consistenza del nucleo familiare, definendo per ogni nucleo familiare un numero di svuotamenti minimi medi e chilogrammi minimi, sulla base delle elaborazioni statistiche dei dati puntuali rilevati con il servizio.

2.1.3 Quota variabile

Canone di utilizzo (costi gestione variabili)

Questa quota variabile è calcolata sulla base dell'aggregazione dei costi variabili del servizio e sarà riconosciuta al gestore dalle sole utenze che hanno superato la produzione minimo per i singoli nuclei familiari (sottocategorie) prevista dal canone di base. L'importo relativo è pari alla moltiplicazione fra il numero di conferimenti e le quantità di rifiuti eccedenti il valore minimo ed il relativo costo unitario determinato per la parte variabile delle utenze domestiche.

2.1.4 Quota organico

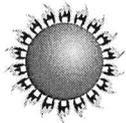
Quota di allaccio al servizio di raccolta del rifiuto organico calcolata in funzione di costi relativi a tale servizio di raccolta;

- 1) vaso di raccolta
- 2) numero di svuotamenti dei cassonetti multiutenza;
- 3) costi di smaltimento del rifiuto organico.

La somma di tali costi viene ripartita sulle utenze allacciate al servizio e rapportata al numero di persone componenti la singola utenza domestica.

L'appartenenza del generico contribuente della categoria domestica alla generica sottocategoria abitativa è definita annualmente al momento dell'elaborazione del ruolo:

- a) **Contribuenti residenti:** dal numero di persone presenti nello stato famiglia.
- b) **Contribuenti non residenti/domiciliati:** convenzionalmente appartenenti alla sottocategoria abitativa 1 (locali ad uso abitazione e loro pertinenze con un occupante);
- c) **Conviventi:** se residenti vale a); se non residenti/domiciliati vale b).
- d) **Le unità immobiliari adibite a civile abitazione momentaneamente non occupate,** ma arredate con mobili e suppellettili e dotate di allacciamento alle



utenze (acquedotto, energia elettrica, etc.): trova applicazione la lettera b) del presente comma, sia per i residenti che per i non residenti.”

2.2 Tariffe utenze non domestiche

2.2.1 Quota fissa

Canone di allacciamento al servizio (costi gestione fissi)

L'importo di riferimento per il calcolo della quota fissa è calcolato sulla base dell'aggregazione dei costi fissi generali del servizio per entrambi i gruppi di utenze, moltiplicati per la percentuale del gettito di competenza delle utenze non domestiche.

La quota fissa per le utenze non domestiche è calcolata sulla base del coefficiente potenziale di produzione (Kc) pesato sui metri quadri delle singole categorie di utenza (vedi allegato 1 – tabella 3b del DPR 158/99), opportunamente tarato ed adattato alla realtà locale, prendendo come riferimento il valore di Kc più vicino a quello previsto dalla tabella 3b. Nel caso di valori intermedi tra il valore massimo e minimo sono stati confermati.

2.2.2 Quota base costo variabile servizio

Canone base servizio (costi gestione variabili)

La quota base del costo variabile del servizio è calcolata sulla base dell'aggregazione dei costi variabili ed è intesa come canone di base del servizio che tutti gli utenti devono comunque pagare al gestore come conferimento minimo di rifiuti. Tale quota è calcolata facendo riferimento alle quantità di rifiuto medie effettivamente conferite. Il valore dipende dalla media pesata dopo aver tolto i valori massimi e minimi al fine di ottenere un minimo reale adeguato per ogni sottocategoria di utenza.

2.2.3 Quota variabile

Canone di utilizzo (costi gestione variabili)

Questa quota variabile è calcolata sulla base dell'aggregazione dei costi variabili del servizio e sarà riconosciuta al gestore dalle sole utenze che hanno superato la produzione minima prevista per ogni singola categoria di utenza non domestica prevista dal canone di base.



L'importo relativo è pari alla moltiplicazione fra il numero di svuotamenti e le quantità di rifiuti eccedenti il valore minimo ed il relativo costo unitario determinato per la parte variabile delle utenze non domestiche.

2.2.4 Quota organico

La tariffa relativa al servizio di raccolta del rifiuto organico per le utenze non domestiche viene calcolata in base alla somma del numero di svuotamenti del cassonetto personalizzato consegnato alla singola utenza moltiplicato per il costo unitario dello svuotamento conferiti al servizio di raccolta moltiplicato per il costo di smaltimento del rifiuto organico.

Classi di appartenenza

1. Agli effetti dell'applicazione della tassa i locali e le aree secondo l'uso cui sono destinati, sono suddivisi principalmente in due gruppi omogenei di categorie di utenza e classificati successivamente in categorie e sottocategorie di utenza, ai sensi del D.Lgs. 507/1993 e D.P.R. 158/1999 e successive modifiche ed integrazioni:

- Utenze domestiche (cat. principale);
- Utenze non domestiche;

Mentre le categorie del gruppo B sono tutte categorie principali, la categoria di utenze domestiche è articolata a sua volta in 6 sottocategorie abitative con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti (nuclei familiari):

2.2.4.1 GRUPPO A – CATEGORIA PRINCIPALE UTENZE DOMESTICHE

2.2.4.1.1 Sottocategorie abitative

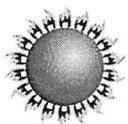
Locali ad uso abitazione e loro pertinenze occupate da nuclei familiari con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti:

Denominazione	Descrizione
- sottocategoria 1 locali	ad uso abitazione e loro pertinenze con un occupante
- sottocategoria 2 locali	ad uso abitazione e loro pertinenze con due occupanti
- sottocategoria 3 locali	ad uso abitazione e loro pertinenze con tre occupanti
- sottocategoria 4 locali	ad uso abitazione e loro pertinenze con quattro occupanti
- sottocategoria 5 locali	ad uso abitazione e loro pertinenze con cinque occupanti
- sottocategoria 6 e più locali	ad uso abitazione e loro pertinenze con sei o più occupanti

2.2.4.2 GRUPPO B – CATEGORIE DI UTENZE NON DOMESTICHE

Per quanto riguarda le categorie di utenze non domestiche si fa riferimento all'allegato 1 del D.P.R.158/1999 – tabelle 3b e 4b relative a comuni sopra ai 5000 abitanti:

Categoria **Descrizione attività**



- 1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
- 2 Cinematografi e teatri
- 3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
- 4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
- 5 Stabilimenti balneari
- 6 Esposizioni, autosaloni
- 7 Alberghi con ristorante
- 8 Alberghi senza ristorante
- 9 Case di cura e riposo
- 10 Ospedale
- 11 Uffici, agenzie, studi professionali
- 12 Banche ed istituti di eredito
- 13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli
- 14 Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri-licenze
- 15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato
- 16 Banchi di mercato beni durevoli
- 17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista
- 18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
- 19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto
- 20 Attività industriali con capannoni di produzione
- 21 Attività artigianali di produzione beni specifici
- 22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie
- 23 Mense, birrerie, hamburgerie
- 24 Bar, caffè, pasticceria
- 25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
- 26 Pluri-licenze alimentari e/o miste
- 27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio
- 28 Ipermercati di generi misti
- 29 Banchi di mercato genere alimentari
- 30 Discoteche, night-club.

L'assegnazione di una utenza ad una delle classi di attività previste nelle tabelle 3b e 4b del D.P.R. 158/99, viene effettuata con riferimento a:

- Codice ISTAT dell'attività;
- Quanto risulti dall'iscrizione della CCIAA;
- Autorizzazione per l'esercizio dell'attività rilasciata dai soggetti competenti.

In mancanza dei dati e/o in caso di divergenza, si fa riferimento all'attività effettivamente svolta. I locali e le aree eventualmente adibiti ad usi diversi da quelli classificati nelle tabelle 3b e 4b di cui al D.P.R. 158/99, vengono associati ai fini dell'applicazione della tariffa, alla classe di attività che presenta con essi maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso, e quindi della connessa produzione di rifiuti.

Nel caso di attività distintamente classificate, svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte, per le quali non sia possibile distinguere quale parte sia occupata dall'una o dall'altra tipologia di attività, per l'applicazione della tariffa si ha riferimento all'attività principale.

La tariffa applicabile per ogni attività è unica, anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diversa destinazione d'uso e sono ubicate in luoghi diversi.



E' presente il sistema di servizio porta a porta della frazione organica e secca dei rifiuti. Tale servizio, che ha comportato un notevole sforzo organizzativo da un lato, affiancato dal sacrificio dei cittadini nel rendersi attivamente partecipi del nuovo sistema, ha ottenuto buoni risultati, centrando gli obiettivi posti dal Decreto Ronchi.

Il D.P.R. 158/99 impone l'adozione da parte del Consiglio Comunale del piano finanziario per il servizio di gestione dei rifiuti urbani a partire dal biennio precedente l'anno del passaggio a tariffa. Il piano finanziario è propedeutico alla determinazione della tariffa in quanto con la tariffa si ripartiscono tra le diverse tipologie di utenza i costi di gestione, i costi comuni e i costi d'uso del capitale compresi nel piano finanziario.

2.2.4.2.1 Riduzioni

Alle utenze non domestiche ordinarie che producono contestualmente rifiuti urbani conferiti al Gestore del servizio e rifiuti assimilati conferiti a soggetti terzi e destinati in modo effettivo e oggettivo a recupero, la tariffa viene ridotta in ragione delle seguenti percentuali:

- a) per il conferimento a terzi e recupero di una frazione riciclabile (vetro-carta-plastica-verde- umido-legno), la riduzione è equivalente al corrispettivo delle frazione inviata a recupero risultante dalla tabella allegata alla deliberazione delle tariffe;
- b) per il conferimento a terzi della frazione imballaggi in materiali misti (CER 15.01.06), riduzione del 20% sulla parte variabile.

La richiesta per la riduzione di cui al comma precedente deve essere presentata, pena la perdita del beneficio tariffario, entro il giorno 31 gennaio di ogni anno, in riferimento all'anno solare precedente, e deve essere corredata da idonea documentazione (formulari o documenti simili) probante la quantità, la qualità e la destinazione dei rifiuti avviati a recupero.



3 IL PIANO ECONOMICO E FINANZIARIO

Il valore del Piano Economico e Finanziario dell'anno 2021 è riportato nella figura seguente.

L'importo complessivo della tariffa finale è pari a Euro 426.800 una volta detratto il valore del contributo MIUR di Euro 5.158.

Limite di crescita della tariffa variabile		
	Comp. variabile	Comp. fissa
Tariffa complessiva ex MTR	434.886	
Scomposizione della tariffa	318.827	116.058
Detrazioni comma 4.5 del. 443/2019 (segno +)		
Scomposizione della tariffa	318.827	116.058
Tariffa finale ex MTR	434.886	

Tariffa finale		
	Comp. variabile	Comp. fissa
Tariffa complessiva riconosciuta	431.958	
Ulteriori costi riconosciuti dall'ETC (art 4.5 e 4.6 del MTR)		
Rimodulazione TV nel rispetto condizione art. 3 MTR	264.436	167.523
Entrate art.1.4 Det. 02/DRIF/2020 (segno +)	5.158	
Attività fuori perimetro		
Tariffa finale con fuori perimetro	259.278	167.523
Tariffa finale solo attività in perimetro	259.278	167.523



4 TARIFFAZIONE 2021

In considerazione dell'incremento dei costi evidenziato dal Piano Economico Finanziario 2021, pari al + 18,9% rispetto ai costi del PEF 2020, si è provveduto ad incrementare in maniera analoga le tariffe delle diverse tipologie di utenza al fine di garantire la totale copertura dei costi.

Le tariffe delle utenze domestiche e non domestiche ricalcolate sono riportate nelle tabelle che seguono.



**Pedemontana
Servizi**



COMUNE DI NOVE

TARI - UTENZE DOMESTICHE ANNO 2021													
RIFIUTO SECCO ANNO 2021										RIFIUTO ORGANICO 2021		RIFIUTO SECCO + ORGANICO 2021	
Numero	Quota	Swotamenti	Tariffa 2021	Quota	KG minimi	Quota Kg	Quota	Quota in bolletta	Quota in bolletta	Quota organico	Quota organico	Totale bolletta minima	Totale bolletta
componenti	QUOTA FISSA 2021	minimi	swotamenti	servizio			discarica	minima	con 5% quota provinciale	Fissa	con 5% quota provinciale	Fissa	con 5% quota provinciale
1	46,9152	12	€ 2,33	€ 27,94	41	0,178	€ 7,31	€ 82,17	€ 86,28	22,7122	23,85	104,8792	€ 110,12
2	81,6324	12	€ 2,33	€ 27,94	65	0,178	€ 11,59	€ 121,16	€ 127,22	45,4243	47,70	166,5873	€ 174,92
3	108,3742	12	€ 2,33	€ 27,94	101	0,178	€ 18,01	€ 154,32	€ 162,04	68,1366	71,54	222,4594	€ 233,58
4	121,0412	12	€ 2,33	€ 27,94	108	0,178	€ 19,25	€ 168,24	€ 176,65	90,8488	95,39	259,0866	€ 272,04
5	137,4615	12	€ 2,33	€ 27,94	116	0,178	€ 20,68	€ 186,08	€ 195,39	113,5609	119,24	299,6452	€ 314,63
6	210,1801	12	€ 2,33	€ 27,94	174	0,178	€ 31,02	€ 269,14	€ 282,60	136,2731	143,09	405,4161	€ 425,69
2° case	46,9152	12	€ 2,33	€ 27,94	41	0,178	€ 7,31	€ 82,17	€ 86,28	22,7122	23,85	104,8792	€ 110,12
non res.	46,9152	12	€ 2,33	€ 27,94	41	0,178	€ 7,31	€ 82,17	€ 86,28	22,7122	23,85	104,8792	€ 110,12

UTENZE DOMESTICHE ANNO 2021 CON PRESSCONTAINER			
componenti	QUOTA FISSA 2021	quota kg	calcolo tassa
1	46,9152	0,206	(quota fissa+ (kg conferiti*€ 0,206))+ 5%
2	81,6324	0,206	(quota fissa+ (kg conferiti*€ 0,206))+ 5%
3	108,3742	0,206	(quota fissa+ (kg conferiti*€ 0,206))+ 5%
4	121,0412	0,206	(quota fissa+ (kg conferiti*€ 0,206))+ 5%
5	137,4615	0,206	(quota fissa+ (kg conferiti*€ 0,206))+ 5%
6	210,1801	0,206	(quota fissa+ (kg conferiti*€ 0,206))+ 5%
2° case	46,9152	0,206	(quota fissa+ (kg conferiti*€ 0,206))+ 5%
non res.	46,9152	0,206	(quota fissa+ (kg conferiti*€ 0,206))+ 5%

N.B. : la quota kg è pari a € 0,206 Per quanto riguarda i kg eccedenti i minimi



TARI - RIFIUTO SECCO ANNO 2021 UTENZE NON DOMESTICHE

	CATEGORIE	Kc	QUOTA	SV	TARIFFA	QUOTA	CHILI	TARIFFA	QUOTA
			FISSA €/mq	MINIMI	SV	SERVIZIO	MINIMI	KG	DISCARICA
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	€ 0,6217	12	€ 2,33	€ 27,94	365,00	€ 0,178	€ 65,0717
2	Cinematografi e teatri	0,30	€ 0,6217	12	€ 2,33	€ 27,94	365,00	€ 0,178	€ 65,0717
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	€ 0,5820	12	€ 2,33	€ 27,94	65,00	€ 0,178	€ 11,5881
4	Carpeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	€ 1,2963	12	€ 2,33	€ 27,94	114,00	€ 0,178	€ 20,3238
5	Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,7275	12	€ 2,33	€ 27,94	107,00	€ 0,178	€ 19,0758
6	Esposizioni, autosaloni	0,30	€ 0,5820	12	€ 2,33	€ 27,94	65,00	€ 0,178	€ 11,5881
7	Alberghi con ristorante	1,07	€ 2,0635	12	€ 2,33	€ 27,94	28,00	€ 0,178	€ 4,9918
8	Alberghi senza ristorante	0,80	€ 1,5344	12	€ 2,33	€ 27,94	64,00	€ 0,178	€ 11,4098
9	Case di cura e riposo	0,95	€ 1,8254	12	€ 2,33	€ 27,94	77,00	€ 0,178	€ 13,7275
10	Ospedale	1,07	€ 1,8254	12	€ 2,33	€ 27,94	77,00	€ 0,178	€ 13,7275
11	Uffici, agenzie	1,00	€ 1,9312	12	€ 2,33	€ 27,94	33,00	€ 0,178	€ 5,8832
12	banche e istituti di credito, studi professionali	0,55	€ 1,0582	12	€ 2,33	€ 27,94	25,00	€ 0,178	€ 4,4570
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	€ 1,6799	12	€ 2,33	€ 27,94	70,00	€ 0,178	€ 12,4795
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	€ 2,0635	12	€ 2,33	€ 27,94	28,00	€ 0,178	€ 4,9918
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	€ 1,6799	12	€ 2,33	€ 27,94	70,00	€ 0,178	€ 12,4795
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	€ 1,6799	12	€ 2,33	€ 27,94	70,00	€ 0,178	€ 12,4795
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,72	€ 1,3889	12	€ 2,33	€ 27,94	34,00	€ 0,178	€ 6,0615
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,72	€ 1,3889	12	€ 2,33	€ 27,94	34,00	€ 0,178	€ 6,0615
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	€ 1,7725	12	€ 2,33	€ 27,94	77,00	€ 0,178	€ 13,7275
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	€ 0,8201	12	€ 2,33	€ 27,94	121,00	€ 0,178	€ 21,5717
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 1,0582	12	€ 2,33	€ 27,94	83,00	€ 0,178	€ 14,7971
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	€ 9,3254	12	€ 2,33	€ 27,94	198,00	€ 0,178	€ 35,2992
22 b	Dispense, magazzini, depositi, soffitte, cantine, laboratori e simili di ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	€ 4,6627	12	€ 2,33	€ 27,94	198,00	€ 0,178	€ 35,2992
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,84	€ 9,3254	12	€ 2,33	€ 27,94	198,00	€ 0,178	€ 35,2992
24	Bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 7,0106	12	€ 2,33	€ 27,94	245,00	€ 0,178	€ 43,6783
24 b	Dispense, magazzini, depositi, soffitte, cantine, laboratori e simili di bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 3,5053	12	€ 2,33	€ 27,94	245,00	€ 0,178	€ 43,6783
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	€ 3,3863	12	€ 2,33	€ 27,94	236,00	€ 0,178	€ 42,0738
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	€ 3,0027	12	€ 2,33	€ 27,94	205,00	€ 0,178	€ 36,5471
27	Ortofrutta, peschierie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	€ 11,6667	12	€ 2,33	€ 27,94	248,00	€ 0,178	€ 44,2131
28	Ipermercati di generi misti	1,76	€ 3,3863	12	€ 2,33	€ 27,94	236,00	€ 0,178	€ 42,0738
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	€ 3,3863	12	€ 2,33	€ 27,94	236,00	€ 0,178	€ 42,0738
30	Discoteche, night-club	1,04	€ 1,9974	12	€ 2,33	€ 27,94	27,00	€ 0,178	€ 4,8135

Modalità di calcolo: (quota fissa*mq+quota servizio+quota discarica)+5%

N.B. la tariffa kg è pari a € 0,206 per quanto riguarda i kg eccedenti i minimi

QUOTA ORGANICO SVUOTAMENTI	QUOTA ORGANICO KG
6,67 €/SV + 5% quota provinciale	(0,0839 €/KG) + 5% quota provinciale



TARI 2021 - RIFIUTO SECCO UTENZE NON DOMESTICHE CON PRESSCONTAINER				
CATEGORIE		Kc	QUOTA FISSA	TARIFFA €/KG
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	€ 0,6212	€ 0,206
2	Cinematografi e teatri	0,30	€ 0,6090	€ 0,206
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	€ 0,5701	€ 0,206
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	€ 1,2698	€ 0,206
5	Stabilimenti balneari	0,38	€ 0,7127	€ 0,206
6	Esposizioni, autosaloni	0,30	€ 0,5701	€ 0,206
7	Alberghi con ristorante	1,07	€ 2,0214	€ 0,206
8	Alberghi senza ristorante	0,80	€ 1,5031	€ 0,206
9	Case di cura e riposo	0,95	€ 1,7882	€ 0,206
10	Ospedale	1,07	€ 1,7882	€ 0,206
11	Uffici, agenzie	1,00	€ 1,8918	€ 0,206
12	Banche ed istituti di eredito, studi professionali	0,55	€ 1,0366	€ 0,206
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	€ 1,6456	€ 0,206
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	€ 2,0214	€ 0,206
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	€ 1,6456	€ 0,206
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	€ 1,6456	€ 0,206
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbieri, estetista	0,72	€ 1,3606	€ 0,206
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,72	€ 1,3606	€ 0,206
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	€ 1,7363	€ 0,206
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	€ 0,8034	€ 0,206
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	€ 1,0366	€ 0,206
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	€ 9,1351	€ 0,206
22b	Dispense, magazzini, depositi, soffitte, cantine, laboratori e simili di Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	€ 4,5676	€ 0,206
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,84	€ 9,1351	€ 0,206
24	Bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 6,8675	€ 0,206
24b	Dispense, magazzini, depositi, soffitte, cantine, laboratori e simili di Bar, caffè, pasticceria	3,64	€ 3,4338	€ 0,206
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	€ 3,3172	€ 0,206
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	€ 2,9414	€ 0,206
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,06	€ 11,4286	€ 0,206
28	Ipermercati di generi misti	1,76	€ 3,3172	€ 0,206
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	€ 3,3172	€ 0,206
30	Discoteche, night-club	1,04	€ 1,9566	€ 0,206

Modalità di calcolo: (quota fissa*mq+(kg conferiti * € 0,206))+5%

QUOTA ORGANICO SVUOTAMENTI	QUOTA ORGANICO KG
6,67 €/SV + 5% quota provinciale	(0,08396 €/KG) + 5% quota provinciale